



COMUNE DI
REGGIO EMILIA

Estratto del Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILI

I.D. n. **61**
in data **01-03-2010**
P.G. n. **2949**

L'anno **duemiladieci** addì **01-primo-** del mese di **marzo** alle ore **16:10** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

MISURE STRAORDINARIE E TEMPORANEE IN CAMPO EDILIZIO PER AFFRONTARE LA CRISI ECONOMICA.

erano presenti i seguenti Consiglieri:

DELRIO Graziano	No	CAVATORTI Rossana	Si
CASELLI EMANUELA	Si	RINALDI Nando	Si
VECCHI Luca	Si	RIVA Matteo	No
CAPELLI ANDREA	Si	NASUTI PIERINO	Si
MONTANARI Valeria	Si	ALESSANDRI ANGELO	Si
DE LUCIA Carmine	Si	GIOVANNINI Giacomo	Si
BACCARINI CATIA	Si	IRALI ZEFFERINO	Si
SCARPINO Salvatore	Si	VINCI GIANLUCA	Si
RODOLFI MORENO	Si	BARBIERI MILES	Si
CAMPIOLI GIORGIO	Si	IOTTI MATTEO	Si
D'ANDREA Ernesto	Si	PARENTI ANDREA	Si
MONTANARI FEDERICO	Si	FILIPPI FABIO	No
PRANDI Marco	No	EBOLI Marco	Si
VENTURINI GIGLIOLA	Si	CATALIOTTI LIBORIO	Si
CARBOGNANI LUISA	Si	GUALTIERI ROCCO	Si
CATTANI LUCA	Si	BASSI CLAUDIO	Si
CIGARINI ANGELO	Si	TERENZIANI ANNAMARIA	Si
OLIVO Antonio	Si	SPAGGIARI ANTONELLA	Si
PIERFEDERICI ROBERTO	Si	DAMIAN LUCA	No
BALLARINI Ivano	Si	OLIVIERI MATTEO	Si
SALSI Roberto	Si		

Consiglieri presenti: **36**

Presiede: **CASELLI EMANUELA**

Segretario Generale: **REBUTTATO Domenico**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'attuale crisi economica a livello nazionale sta incidendo sul nostro territorio in modo particolarmente grave, facendo del tessuto produttivo di Reggio Emilia uno di quelli maggiormente colpiti;
- che, nel dettaglio, la provincia di Reggio Emilia ha registrato un calo di valore aggiunto del 5,9% rispetto al 2008: in termini assoluti il valore produttivo della Provincia per il 2009 è attestato a 14.330 milioni di euro, mentre nel 2008 era attorno a 15.228 milioni di euro;
- che, analizzando i dati dell'ufficio studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia, il numero delle imprese sul territorio comunale a settembre 2009 si è ridotto di quasi 300 unità rispetto all'anno precedente (da 20.722 a 20.434);
- che, il settore costruzioni incide per il 22,8% sul numero complessivo delle imprese presenti sul territorio provinciale;
- che dai dati catastali 2009 risulta un calo delle compravendite immobiliari di oltre 15 punti percentuali (-15,6%) rispetto all'anno precedente e, come ulteriore sintomo del rallentamento del mercato, il numero degli accatastamenti dell'anno 2009 vede una diminuzione di quasi 30 punti rispetto al 2008 (-28,2%);
- che il vasto patrimonio immobiliare esistente necessita di un recupero-ristrutturazione, sia in chiave di conversione-funzionalizzazione, sia in chiave di efficienza energetica;
- che nell'ambito della *green economy*, la promozione di interventi di efficientamento energetico applicati all'edilizia rappresenta una leva strategica e innovativa di sviluppo economico del nostro territorio, in particolare si sottolinea l'importanza della produzione di energie rinnovabili anche per le ricadute occupazionali che è in grado di generare;
- che in quest'ottica si valutano le conseguenze positive che un'azione di ammodernamento del patrimonio edilizio esistente porterebbe a imprese ed ai cittadini che vivono ed operano sul territorio comunale;
- che quest'azione strategica è altresì coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale e con i principi sottesi ai nuovi strumenti di governo del territorio

previsti dalla L.R.20/2000 che propongono approcci strutturali e operativi fortemente connessi alle valutazioni di sostenibilità delle risorse e dei processi ambientali;

- che molte aziende del territorio di Reggio Emilia hanno rivisto i propri piani di espansione nell'ultimo anno, pur avendo necessità di ulteriori spazi per proseguire l'attività;
- che la crisi e i forti cambiamenti sociali generano una sofferenza economica ad un numero sempre maggiore di famiglie ripercuotendosi sulle possibilità di conservare, ristrutturare, e accedere al bene casa;
- che, inoltre, la situazione del credito ha colpito famiglie e imprese, rendendo difficoltose le scadenze dei pagamenti;
- che alcuni settori economici come quello dell'edilizia, caratterizzati normalmente da dinamiche di domanda-offerta molto rigide, si rendono maggiormente elastici in periodo di crisi strutturale, le facilitazioni economiche temporanee come quelle sotto proposte possono influire significativamente sul numero degli interventi;
- che tra l'altro, tali misure si ricollegano alle recenti disposizioni normative **nazionali e regionali** di cui al Titolo III della legge regionale 6 luglio 2009, n. 6: "Governo e riqualificazione solidale del territorio", che ha attivato un intervento straordinario per promuovere la qualificazione del patrimonio edilizio esistente, migliorandone la qualità architettonica e la rispondenza ai requisiti di sicurezza e di efficienza energetica, per stimolare altresì il rilancio dell'economia attraverso l'attività edilizia.

Alla luce delle suesposte considerazioni, la Giunta Comunale con propria deliberazione PG. 2144 del 16/02/2010 dichiarata immediatamente eseguibile, ha provveduto ad effettuare una ricognizione dei possibili interventi anticrisi considerando le norme vigenti e le compatibilità del bilancio comunale, proponendo al Consiglio Comunale di approvare le seguenti misure straordinarie e temporanee (fino al 31.12.2011) che vanno ad incidere in diversi ambiti adottando successivamente gli atti di competenza per renderle operanti:

A. INCENTIVI PER LA RIQUALIFICAZIONE

L'Amministrazione Comunale propone alcune misure finalizzate ad incentivare interventi di riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente coerentemente con gli obiettivi

di governo che puntano a incrementare la trasformazione urbana e a rigenerare alcuni ambiti del territorio comunale.

A1. Riduzione degli importi di oneri di urbanizzazione secondaria.

Attualmente per la corresponsione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria si utilizzano le tabelle parametriche approvate dalla Regione Emilia Romagna con propria delibera di Consiglio regionale n. 849 del 4 marzo 1998, delibera i cui contenuti il Comune ha recepito e declinato con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 26572 del 21/12/2000. L'amministrazione comunale intende avvalersi della facoltà di variazione in diminuzione degli oneri di urbanizzazione valutata l'attuale situazione di crisi nel mercato immobiliare, si ritiene opportuno utilizzare, prospettando:

➤ **Riduzione degli oneri di urbanizzazione primaria U1 per una percentuale del 10% e** degli oneri di urbanizzazione secondaria U2 per una percentuale pari al 30% dei valori di incidenza previsti dalle tabelle parametriche approvate con deliberazione di Consiglio Comunale 21.12.2000 n. 26572 in relazione alla totalità degli interventi di recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente, come definiti dall'articolo 31 della legge 457/1978, da attuarsi sugli immobili ubicati all'interno della "zona A" come definita e disciplinata dagli articoli 26 e 28 delle N.T.A. del P.R.G. vigente nonché sugli immobili ubicati all'interno della "città storica" come definita e disciplinata nell'articolo 4.1.1. comma 3 del RUE adottato e perimetrata negli elaborati P6 e P7.2 Nord e Sud del PSC adottato, nonché negli elaborati R3.1, R3.2 e R4 del RUE adottato e negli ambiti soggetti a riqualificazione urbana previsti all'art. 5.5. delle Norme di attuazione del PSC "ambiti da riqualificare" (elaborato P2) (capoverso 1.6.2. del paragrafo 1.6 della delibera di Consiglio Regionale 849/1998);

➤ Riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria U2 per una percentuale pari al 20% dei valori di incidenza previsti dalle tabelle parametriche approvate con deliberazione di Consiglio Comunale 21.12.2000 n. 26572 per la totalità degli interventi di ristrutturazione edilizia, con o senza ampliamento, da attuarsi all'interno di ambiti o immobili a destinazione residenziale diversi rispetto a quelli oggetto della disciplina di cui al paragrafo precedente (paragrafo 1.2 della delibera di Consiglio Regionale 849/1998);

A tal fine occorrerà modificare, con apposito atto di Consiglio Comunale, la deliberazione consiliare vigente in materia n. 26572 del 21/12/2000.

Si precisa che vengono confermate le variazioni già approvate con la deliberazione consiliare del 2000, tenendo presente che gli edifici che ottengono la certificazione BIO in

quanto progettati con i requisiti ed i parametri previsti dall'allegato al vigente Regolamento Edilizio "ARCHITETTURA SOSTENIBILE-Risparmio e qualità nell'edilizia".

A2. Nuove modalità per la rateizzazione del contributo di costruzione:

Attualmente la rateizzazione del contributo di costruzione (costituito dalle voci: oneri di urbanizzazione primaria, secondaria, monetizzazioni) prevista per legge e disciplinata dalla deliberazione consiliare n. 26572 del 21/12/2000 prevede che all'atto del ritiro del permesso di costruire, il titolare versi entro 60 gg. una prima rata pari al 50% dell'importo complessivo del contributo di cui sopra, demandando a due successive rate, di pari importo, il pagamento del debito residuo entro i tre anni di validità del permesso di costruire.

Considerando la situazione attuale di crisi e di incertezza del mercato edilizio nonché le difficoltà di accesso al credito, si propone ai cittadini e alle imprese una differente modulazione per la rateizzazione del contributo di costruzione da corrispondere attraverso tre rate.

Viene posticipato il versamento della prima rata a 120 e non più 60 giorni dalla comunicazione di rilascio del permesso di costruire e comunque al ritiro dello stesso, inoltre, l'importo della prima rata passa dall'attuale 50% dell'importo complessivo al 30% dell'importo complessivo. Le successive due rate pari al 35% verranno richieste allo scadere del 18° mese e a tre anni dal rilascio del titolo abitativo (determinazione dirigenziale).

A3. riduzione della monetizzazione dei parcheggi pubblici o di uso pubblico (P2).

- Nell'ottica di incentivare la riqualificazione del centro storico e di sostenere i proprietari interessati ad investire in interventi di recupero e riqualificazione del proprio patrimonio edilizio esistente, puntando alla rivitalizzazione e al rilancio abitativo ma anche commerciale e sociale del centro, si propone di diminuire il valore da corrispondere a titolo di monetizzazione dei parcheggi di uso pubblico attualmente richiesto per alcuni tipi di interventi edilizi. Poiché il costo di monetizzazione dei parcheggi ad uso pubblico è costituito da due importi: costo dell'area (calcolato in riferimento alle tabelle dei valori di mercato redatte ai fini ICI) sommato al costo di realizzazione del parcheggio desunto, anno per anno, dal Prezziario della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Reggio Emilia, si propone di ridurre il valore dell'area simbolicamente ad 1 euro da sommare al

costo di costruzione delle opere necessarie alla realizzazione dei parcheggi ammontante per l'anno 2010 a € 97,50 al mq, per un totale di € 98,50 di costo complessivo al mq.

- Anche nel territorio extraurbano (zona agricola), si propone di consentire ai privati di monetizzare i parcheggi di uso pubblico riducendone il costo, come per il centro storico, nell'ottica di una maggiore tutela del paesaggio rurale. Infatti la realizzazione di parcheggi e relativi impianti tecnologici sul fronte strade costituiscono, in genere, interventi incongrui con il paesaggio agricolo. Con questa misura si intende disincentivarne la realizzazione.

Pertanto si propone sia per il centro storico che per il territorio extraurbano di applicare il seguente costo per la monetizzazione dei parcheggi di uso pubblico:

- valore dell'area = € 1
- costo di realizzazione del parcheggio = € 97,50 al mq.
- per un totale di € 98,50 di costo complessivo al mq.

Per introdurre tali incentivi occorrerà modificare con atto di Consiglio Comunale, la deliberazione consiliare vigente in materia n. 10428/71 del 24/05/2002

A4. riduzione COSAP

- **In tutto il territorio comunale, si propone di intervenire anche sul Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) riducendo del 30% la tariffa attualmente in vigore per i cantieri edili che riguardano interventi di ristrutturazione con e senza ampliamento.**

Per introdurre tali incentivi occorrerà modificare con atto di Consiglio Comunale, la deliberazione consiliare vigente in materia n. 34431/234 del 18/12/1998.

A5 . rateizzazione delle sanzioni amministrative.

Al fine di agevolare il pagamento delle sanzioni amministrative comminate in materia di violazioni edilizie (non sono ricomprese le sanzioni per ritardato pagamento) di importo superiore a € 2.500,00, si propone di rateizzare le sanzioni amministrative (di cui al capo II della L.R n. 23/2004) come segue:

1. Il pagamento dell'importo, quantificato con ordinanza, deve essere effettuato entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del provvedimento ingiuntivo, salve le rateizzazioni concesse come da successivo punto 2; il mancato pagamento di

quanto dovuto alla scadenza prevista comporterà la riscossione coattiva a mezzo ruolo, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 2;

2. esclusivamente per importi superiori a 2.500,00 euro, su espressa e motivata istanza del trasgressore - da predisporre secondo apposita modulistica da presentarsi allo sportello del Servizio Edilizia entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento ingiuntivo - può essere ammessa, con provvedimento espresso, la rateizzazione dei pagamenti con la seguente modalità:

- rateizzazione nella misura di quattro rate di pari importo da versarsi entro due anni dall'irrogazione; la prima entro 60 (sessanta) giorni e le altre fino all'importo corrispondente da pagarsi alla scadenza del semestre, scadenze conteggiate dalla data di notifica della rateizzazione. La rateizzazione dovrà essere sempre garantita da fideiussione bancaria o assicurativa, a prima richiesta, con primaria compagnia e con rinuncia ai termini di cui all'art. 1957 codice civile per l'intero ammontare della sanzione per importi superiori a € 2.500,00.

A6. non incrementare i costi in caso di rinnovo del titolo abilitativo:

Per non gravare ulteriormente i costi connessi al rilascio dei titoli abilitativi per quanto riguarda il costo di costruzione, le cui modalità di rateizzazione in corso d'opera non cambiano, si propone, in caso di rinnovo degli stessi per ultimazione delle opere oltre il triennio di validità di non applicare la rideterminazione del suddetto costo per le opere ancora da ultimare.

A7. eliminazione del requisito del pagamento integrale del contributo di costruzione ai fini del rilascio del certificato di conformità edilizia ed agibilità parziale.

L'art.39 del vigente Regolamento edilizio Comunale "Rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità parziale" come modificato con deliberazione consiliare PG. 8043/122 del 22/04/2009, e l'art.8.6 dell'Allegato C del RUE adottato, consentono di procedere al rilascio del certificato di conformità edilizia ed agibilità parziale in presenza di talune condizioni, tra le quali, l'aver versato integralmente il contributo di costruzione.

Al fine di adottare misure concrete per agevolare quanto prima la ripresa del mercato immobiliare agevolando il perfezionamento delle alienazioni di unità immobiliari facenti parte di un intervento edilizio assentito con un unico titolo abilitativo, si propone di sospendere fino al 31/12/2011 il requisito del versamento integrale del contributo di

costruzione attualmente chiesto ai fini del rilascio del certificato di conformità edilizia ed agibilità parziale, ferme restando tutte le altre condizioni previste dalla norma regolamentare.

A8.

Al fine di dare concreta applicazione alla legge regionale n. 6/2009: “norme in materia di Governo e riqualificazione solidale del territorio” valevoli fino al 31.12.2010 ed in particolare all’art. 55 comma 15 della L.R. 6/2009, che prevede che per interventi di ampliamento e di demolizione e ricostruzione realizzati all’interno dei centri abitati, possa essere aumentato il numero delle unità immobiliari aggiuntive purché abbiano una superficie utile lorda non inferiore a 50 mq. e siano destinate per almeno a 10 anni alla locazione a canone calmierato rispetto ai prezzi di mercato.

Si da atto che con apposito provvedimento deliberativo si adeguerà il vigente schema di convenzione/atto d’obbligo di cui alla legge regionale n. 31/2002, approvato dal Consiglio Comunale in data 12/07/2002 con deliberazione PG.n13549/92. Tale schema di convenzione che verrà aggiornato sulla base delle condizioni previste dal combinato disposto della legge regionale n. 6/2009 e legge regionale n. 31/2002 non richiede particolari requisiti soggettivi dei locatari ma solo prezzi calmierati.

B. INCENTIVI ALLE IMPRESE

B1. ampliamento edifici industriali e artigianali.

Considerando che diverse imprese produttive sono costrette a rivedere la propria programmazione di ingenti investimenti immobiliari per nuove sedi preferendo, nell’attuale situazione di crisi e di incertezza sul futuro, ristrutturare o ampliare le sedi esistenti, l’Amministrazione Comunale, avvalendosi della legge regionale n.6/2009, art. A-14-bis“ Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive”, propone la seguente misura:

aumento della superficie utile, oltre agli indici di zona, fino al 10% della SU dell’intero fabbricato o in alternativa entro il 25 % della Su purché non si modifichi la sagoma dell’edificio. Tale incentivo non è applicabile ai tessuti produttivi la cui capacità insediativa massima è già stata incrementata attraverso specifici precedenti provvedimenti .

C. INCENTIVI ENERGIA

L'Amministrazione Comunale, con il Piano Energetico del 2008, si è posta l'obiettivo di aumentare l'efficienza energetica degli edifici anche attraverso azioni che offrano nuove opportunità ad imprese ed investitori sul terreno dell'innovazione, dell'economia e della creatività .

In questo contesto si ritiene opportuno investire nella ricerca sulle energie alternative e nella sostenibilità ambientale.

In tale contesto si intende promuovere misure per incentivare fattivamente la realizzazione di impianti ad energie rinnovabili.

C1. Impianti fotovoltaici

Gli strumenti urbanistici generali (PSC e RUE) di recente adozione e attualmente in salvaguardia contemplano la possibilità di realizzare anche in territorio rurale impianti fotovoltaici e/o impianti solari termici, ma entro i limiti definiti dagli articoli 4.6.9 e 1.6.1 del RUE.

L'evoluzione normativa in ambito nazionale e regionale (orientata verso forme fortemente incentivanti della installazione di questi impianti di produzione di energia da FER, la cui attivazione è considerata rispondente a pubblico interesse) e le linee guida definite in ambito provinciale dal PTCP adottato (ove si prevede la possibilità di realizzare impianti a terra in zona agricola purché “non superino gli 8.000 mq di suolo complessivamente interessato dal singolo impianto...” art. 16 comma 17 del PTCP adottato) inducono ad individuare misure che consentano di realizzare impianti fotovoltaici anche in deroga agli attuali limiti del RUE con riferimento ai limiti posti dal piano provinciale.

A tal fine attraverso appositi percorsi procedurali (permessi di costruire in deroga approvati dal Consiglio Comunale) saranno fornite adeguate risposte alle opportunità imprenditoriali e di sviluppo offerte dalle politiche di incentivazione della produzione di energia da FER.

C2. Sistema Ecoabita

Il sistema Ecoabita è nato dalla stipula di un protocollo sperimentale firmato dalla Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, ACER sotto la supervisione del Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Emilia Romagna nel novembre 2005 cui ha fatto seguito nel 2007 l'approvazione (avvenuta con delibera di Giunta Comunale PG.

19092/238 del 19/09/2007) delle Linee Guida per l'Attuazione del progetto sperimentale per la certificazione energetica Ecoabita.

L'esperienza sperimentale della certificazione energetica Ecoabita è stata utilizzata come base per la stesura dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui requisiti energetici della Regione Emilia Romagna (Del. 156/2008 del 04/03/2008). Con l'entrata in vigore della normativa regionale sopra riportata il sistema Ecoabita ha concluso la propria fase sperimentale, trasformandosi in un vero e proprio sistema di valutazione energetica del comfort indoor degli edifici ad elevate prestazioni energetiche che ha consentito lo sviluppo e la crescita sul territorio reggiano della consapevolezza dell'importanza dell'efficienza energetica nell'edilizia. Molti sono stati i corsi di formazione, informazione e aggiornamento delle professionalità, corsi che hanno consentito di attingere l'obiettivo della abilitazione di circa 300 soggetti iscritti all'elenco certificatori Ecoabita. Lo standard Ecoabita prevede che il percorso di certificazione sia governato dai Comuni ai quali il soggetto privato rivolge la propria richiesta, attraverso il possibile incarico a soggetti certificatori accreditati Ecoabita e Regione Emilia-Romagna. Il comune di Reggio Emilia ha connesso bonus volumetrici all'ottenimento della certificato Ecoabita, attivando così un processo virtuoso sul territorio comunale.

- Sul territorio del Comune di Reggio Emilia la certificazione energetica Ecoabita è attualmente gratuita e l'Amministrazione ha incaricato un consulente esterno per il controllo delle pratiche edilizie.
- Ad oggi in tutta la provincia di Reggio Emilia si contano circa 1500 alloggi oggetto di certificazione, dei quali solo 1200 nel Comune di Reggio Emilia.

Valutato che l'esperienza maturata con il sistema di certificazione Ecoabita ha contribuito ad innalzare complessivamente l'attenzione dei soggetti che operano nel settore edilizio verso i temi del risparmio energetico; considerata l'accresciuta sensibilità dei cittadini che riconoscono nel marchio Ecoabita garanzia di una maggiore qualità degli edifici; preso atto delle competenze e delle professionalità dei soggetti coinvolti nel promuovere edilizia certificata Ecoabita, si ritiene giunto il tempo di attribuire una maggiore e diretta responsabilità ai certificatori, alle imprese e ai cittadini assegnando un processo di autocertificazione. A tal fine occorrerà procedere alla modifica della Linee Guida approvate nell'anno 2007 dalla Giunta, in particolare, proponendo che:

1. il Comune di Reggio Emilia mantenga le attuali procedure di rilascio delle classi energetiche A e A+, nonché quelle relative agli immobili pubblici;

2. si attivi un percorso di autocertificazione per le pratiche volontarie Ecoabita (il privato incarica direttamente un professionista esterno selezionato dall'elenco ufficiale dei "certificatori ecoabita" - circa 300 progettisti);
3. l'Amministrazione attivi procedure di controllo a campione (in fase di progetto e di cantiere) su almeno il 20% delle pratiche volontarie presentate;
4. Si applichino sanzioni di carattere convenzionale nel caso di mancato rispetto di quanto dichiarato in sede di autocertificazione.

Considerato:

- che le misure introdotte in premessa, aventi tra l'altro carattere sperimentale fino al 31.12.2011 decorrenti dall'esecutività dei singoli provvedimenti, si ritiene possano non avere ripercussioni negative sul bilancio 2010 approvato in data 03/02/2010 con deliberazione consiliare PG.n. n. 1178/37, in quanto, a fronte dei possibili mancati introiti degli oneri di urbanizzazione secondaria e monetizzazioni rispetto alle previsioni di bilancio, si stima un aumento delle richieste di titoli abilitativi edilizi collegati agli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente;

- che in ogni caso, eventuali scostamenti alle previsioni di entrata riferite agli oneri di urbanizzazioni, verrà puntualmente verificata in sede di prima variazione di bilancio;

Dato atto infine:

- che le disposizioni in argomento si applicheranno ai titoli abilitativi in corso di istruttoria e non ancora determinati alla data di esecutività delle relative deliberazioni, fermo restando l'esclusione dai benefici di cui alla presente deliberazione, dei titoli abilitativi derivanti da atti di accordo ex art.18 L.R.20/00 già approvati e stipulati;

- che la presente proposta di deliberazione è stata discussa in sede di I Commissione Consiliare: "Assetto ed uso del territorio – Sviluppo Economico e Attività Produttive – Ambiente" nella seduta del 18/02/2010;

Tutto ciò premesso e considerato si propone di approvare le misure straordinarie e temporanee in campo edilizio così come proposte dalla Giunta Comunale nel proprio atto deliberativo PG.n. 2144/2010 del 16/02/2010 volte ad affrontare l'attuale situazione di crisi economica che investe famiglie ed imprese, cui faranno seguito i pertinenti atti deliberativi.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Edilizia, apposto in calce alla presente proposta di provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267/2000.

Richiamato:

- Il D.lgs. 267/2000: *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* ed in particolare l'art.42;

Visto l'emendamento alla presente deliberazione presentato nel corso della seduta ed approvato dal Consiglio Comunale.

con

PRESENTI:	N.	36	
ASTENUTI:	N.	7	Alessandri, Barbieri, Giovannini, Iotti, Irali, Parenti, Vinci (L. N. per l'indipendenza della Padania)
VOTANTI:	N.	29	
FAVOREVOLI:	N.	23	
CONTRARI:	N.	6	Spaggiari (C.A); Bassi, Cataliotti, Eboli, Gualtieri, Ternziani (PdL)

DELIBERA

- 1) di prendere atto e approvare le misure straordinarie e temporanee per affrontare la crisi economica, rivolte ai cittadini e alle forze economiche in ambito edilizio, così come proposte dalla Giunta Comunale con propria deliberazione PG. n. 2144/2010 del 16/02/2010 dichiarata immediatamente eseguibile, nei termini e con i contenuti riportati nelle premesse del presente provvedimento.
- 2) di approvare successivamente gli atti di propria competenza per rendere operanti le misure come individuate ai punti A-B-C delle premesse del presente atto;
- 3) di stabilire che tali disposizioni abbiano efficacia per un periodo fino al 31/12/2011 con decorrenza dalla data di esecutività delle singole deliberazione di cui al precedente punto2);

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio il giorno **04/03/2010** e che vi resterà sino al **19/03/2010**, a norma dell'art. 124, del D.Lgs. n.267/2000.

Dalla Residenza Municipale, li **04/03/2010**

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

La suesesa deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. n.267/2000 è divenuta esecutiva, in seguito alla pubblicazione all'albo Pretorio di questo Comune, in data **15/03/2010**.

Reggio Emilia, li

IL SEGRETARIO GENERALE
